

## LE CILIEGIE DELLE SUORE

Quando ero giovane andavo in Svizzera, vicino a Ginevra, a lavorare nella vigna: si sistemavano i tralci e i germogli della vite per preparare una buona vendemmia.

Si lavorava da metà maggio a metà luglio, e a giugno era proprio il tempo delle ciliegie.

Vicino alla fattoria c'era un convento di suore con un viale pieno di alberi da frutto, fra cui molti ciliegi.

Certo, se si chiedeva ci avrebbero permesso di prenderle, visto che molte andavano perse e marcivano sugli alberi, ma, a rubarle, c'è più gusto.

Quindi una sera partiamo per la spedizione: alcuni sugli alberi e altri a prendere le ciliegie dai rami più bassi.



Ma le suore danno l'allarme, suonano le campane e liberano i cani.

Si batte in ritirata, scappiamo verso la fattoria.

Io, trafelata, mi aggrappo a una mia compagna: se devo affrontare i cani, almeno non essere sola.

Siamo a casa sane e salve, ma in noi resterà il ricordo di questa disavventura.



*Angelina, nonna di Giacomo*